

I docenti del Liceo "A.B. Sabin" di Bologna, in seguito all' approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del 4/02/10 del progetto di riforma della scuola superiore Tremonti-Gelmini,

- constatano la cospicua entità dei tagli alle risorse e al numero di ore di lezione, con rilevante danno alla formazione delle nuove generazioni e un taglio di 17.000 posti di lavoro;
- ritengono grave che si intenda procedere ad una riforma il cui reale scopo è tagliare 8 miliardi di spesa pubblica e favorire la creazione di uno spazio di mercato per la scuola privata, mettendo in discussione il principio costituzionale della scuola pubblica di tutti e per tutti;
- sostengono la mobilitazione degli studenti dell'istituto in atto da stamattina (6 febbraio 2010);
- auspicano che si intensifichi e si sviluppi nella società civile un ampio confronto, e che tutti i soggetti interessati, siano protagonisti nella costruzione di un progetto di riorganizzazione del sistema della pubblica istruzione che ne sappia rilanciare la sua funzione costituzionale;
- chiedono il rinvio di un anno dell'applicazione della riforma al fine un suo radicale ripensamento.

Bologna, 6 febbraio 2010

Firme dei docenti del Liceo Sabin

A. Monti
D. Q. Mine
P. C. M. M. M.
M. B. B.
L. S. S.
M. C. C.
P. M. M.
C. B. B.

M. B. B.
S. S.
A. B. B.
P. B. B.
A. B. B.
P. B. B.
M. B. B.
S. B. B.
M. B. B.